

U domenica

La nuova edizione della rubrica di corrispondenza

Cordialmente, come in salotto

Dario Natoli

Mal, a loro, tutto sommato, va bene così. Dico dei redattori di Cordialmente, la rubrica di corrispondenza televisiva che quest'anno ha cambiato ancora una volta equipaggio ed è affidata a Luigi Locatelli e Massimo De Marchis, con la collaborazione di Paolo Mucci. Parliamo dell'esperienza della prima puntata e siamo subito dinanzi al fatto compiuto: non è piaciuta a pochissimi, dicono, e il pubblico s'è molto emozionato al caso dei due «condannati» — forse — innocenti. Sono arrivate lettere di plauso. Che vogliamo di più?

Intanto vogliamo capire che tipo di servizio cercherà di offrire la rubrica per distinguersi dagli altri settimanali televisivi che affrontano problemi di attualità sociale e culturale. La risposta è pronta. Anzi, ritorna, più volte, nel corso del lungo colloquio.

Siamo una rubrica di corrispondenza

denza e che per di più si intitola «Cordialmente». C'è tutto, già nel titolo e nella qualifica. Dobbiamo rispondere alle domande che ci rivolge il pubblico o meglio ancora sentire quali sono le domande più sibili anche quelle che non si esprimono in lettere scritte. E rispondiamo senza affrontare problemi universali questo è un compito che spetta ad altri servizi come «TV 7». Questa faccenda degli «universali» è un altro argomento sul quale insistono. E chiacchierano con gli esempi.

La storia dei due condannati come ce ne siamo occupati? Ci ha scritto la bambina, dicendo di aiutarla a far uscire il padre di galera. Noi non sappiamo se sono innocenti. Il caso è dinanzi alla Cassazione. Siamo andati a vedere abbiamo raccontato i fatti, e adesso chiediamo che si sbrighino a decidere. E' un appello civile di «Cordialmente». Una bella cosa, no?

Una bella cosa. Ma è una «riposta» ad un quesito di interesse

generale? Dietro il caso Individuale dei due condannati, emerge un problema più generale? non so, i modi primitivi con i quali viene condotta in Italia, l'istruttoria formale. Il semplice racconto di un episodio, non sarebbe di competenza di altri servizi di informazione televisiva?

Dicono di no, naturalmente. E che ad allargare il discorso il servizio diventa noioso. E che, comunque hanno cinque mesi di vita e debbono andarci piano. Se scendi in archivio aggiungono vedrai che tutti gli argomenti sono stati affrontati dalla televisione. Dobbiamo cercare qualcosa di nuovo altri menti il pubblico si stanca.

Tutti gli argomenti? A occhio e croce sembrano più i silenzi che le informazioni. Tuttavia lasciamo perdere. E vediamo le novità. Per esempio la discussione sulla «lettera di domani». Cosa vuol essere questo nuovo incontro televisivo col pubblico?

Dopo tanti anni, dovevamo pur tentare di rinnovare la rubrica per non tornare sempre sui vecchi temi e sulle vecchie formule. E allora ci siamo detti la gente ci sorride ma quando ci arrivano le lettere spesso un caso è già uscito dai teatrali. Allora andiamo incontro a queste lettere. Prevediamo che chiamiamo venti o trenta persone in studio discutiamo insieme e discutiamo anche con quelle per le quali avremmo dovuto intervenire se avessimo costruito un servizio sul caso in esame.

L'idea appare buona. Ma il risultato della prima serata (il dialogo su Jacqueline Onassis) assolutamente disastroso. Quasi un pettegolezzo da salotto mondano. Che ne dite di questa prima esperienza? Ritorna il discorso sul carattere «cordiale» di Cordialmente. Non vogliamo — dicono rifare «Faccia a faccia», chiamando a discutere soltanto esperti. Vogliamo un pubblico qualunque e non è nemme no facile trovarlo. La gente, a casa sua, si lascia intervistare, ma a venire qui, in studio.

Ma, allora siete soddisfatti?

Non completamente. Il primo di battito che avevamo in mente era un altro, sugli astronauti. Poi è esploso quello di Onassis. Kennedy è comunque è bene che la gente venga in tv a dire quello che pensa, anche se dice cose alla buona.

Le risposte, i chiarimenti, tutta via, non dovrebbero essere «alla buona» altrimenti la discussione diventa inutile e le idee, anziché chiarirsi, si confondono.

Dipende dagli esperti. Se gli esperti che chiamiamo non sono molto soddisfatti, non è colpa nostra.

Insomma. Va quasi tutto bene così com'è. Senza «universali», e con conversazioni, alla buona, adatte al «pubblico medio». Il tutto, spiega, su alcuni temi precisi: i diritti civili, la famiglia, i problemi dell'igiene e della salute, i rapporti fra stato e cittadino. Locatelli, De Marchis e Mucci sostengono che su questa base, possono andare avanti i cinque mesi. Senza annoiare e rispondendo alle domande — dette e non dette — del pubblico. Presentando, in definitiva, una rubrica nuova e diversa.

A giudicare dalla prima serata, sembrerebbe che non siano esattamente sulla strada giusta.

Ma questo, naturalmente, è un altro discorso.



Sylvie Varlan, ospite di «Settevoci»

Inghilterra: tornano le stazioni-pirata?

Qui «radio-amore»

Antonio Bronda

LONDRA, ottobre. La minaccia delle «radio pirata» continua a gravare sulla BBC, nonostante l'attività dei clandestini fosse stata bloccata da speciali misure governative un anno fa. Le sei o sette stazioni fantasma fino allora operanti dal limite delle acque territoriali, erano state costrette ad arrendersi l'una dopo l'altra.

Nel tentativo di sostituire la presenza, alla BBC era stato poi concesso di estendere il proprio raggio d'azione. Sorgeva così il più moderno programma di BBC radio 1 (musica leggera, notiziario, varietà) integrato dalle nuove reti locali con sede a Lechester, Liverpool, Sheffield, Brighton e Leeds (cronaca cittadina, trattamenti) e ancora pop music).

Per anni, l'ente radiofonico nazionale aveva dovuto subire la concorrenza delle rivali commerciali dalle inglesi oltre che da Radio Lussemburgo. Il governo ha ora aiutato la BBC a ricostituire il suo monopolio radiofonico. Al tempo stesso ha escluso il finanziamento mediante i proventi della pubblicità che era stata la lauta fonte da la quale i «pirati» avevano potuto

torgero e prosperare. Dietro la facciata romanizzata del «fuori legge delle onde» con la loro vita avventurosa in altomare, c'è infatti una oscura realtà di contrasti di interessi. Lotta per il massimo profitto sfruttamento incondizionato della rete consumistica del pubblico. La loro esclusione per legge — decretata dalla amministrazione la burlesca — risponde, se non altro ad una giusta esigenza moralizzatrice.

Una vistosa inserzione a pagamento, pubblicata la settimana scorsa dal Times ha prodotto parecchia sorpresa. Nell'annuncio, una famomatica emittente «Radio amore» prospettava il rilancio della sfida alla BBC. L'editore (un ricercatore universitario ventisettenne, specializzato in fisiologica) assicurava che è possibile stabilire una stazione trasmittente sulla base di un inaudito sistema tecnico che emette onde sonore di lunghezza simile a quella della luce.

Maigrado tutto ritornano dunque i «pirati»? C'è da dubitare. Il pericolo per la BBC è più grave per un altro aspetto quando la radio locale vennero costituite, la BBC fornì gli investimenti di capitali ma i costi di gestione furono addossati alle autorità locali

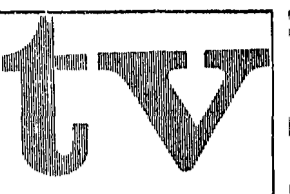
Nella capitale, i conservatori hanno vinto le ultime elezioni amministrative e il nuovo Consiglio metropolitano ha già annunciato l'intenzione di riesumare l'ex «pirata» Londra occidentale in piena indipendenza dalla BBC oltre che il libero accesso alle sorgenti di finanziamento commerciale. La BBC deve dimostrare la validità del proprio esperimento di trasmissioni locali entro due anni, dopo di che il governo procederà ad un riesame della questione. L'atteggiamento dei laburisti è abbastanza ambiguo perché non respinge, in principio, eventuali utilizzazioni del capitale privato. Quello che si teme è che si riproducano, fra breve, anche per la radio, condizioni che — sotto il regime conservatore — portarono alla costituzione di una rete televisiva commerciale ITV in diretta concorrenza con la BBC.

L'esperienza degli ultimi dieci anni insegna che la competizione fra le due televisioni ha prodotto tutt'altro che un miglioramento qualitativo dei rispettivi programmi. Il risultato non avrebbe potuto essere diverso dato che, l'obiettivo della ITV, oggi, (come delle progettate radio commerciali in un domani), è, e rimane, quello del raggiungimento del massimo profitto.



DOMENICA 27

- 1° canale
- 11.00 MESSA
 - 12.00 IL SACERDOZIO DELLA CHIESA
 - 12.30 SETTEVOCI
 - 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
 - 14.45 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
 - 15.00 Vallenluga G P Roma di I 2
 - 16.55 LA TV DEI RAGAZZI
 - a) Disneyland
 - b) Boby e compagni
 - 17.55 IERI E OGGI
 - 19.00 TELEGIORNALE
 - 19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
 - 19.55 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEI PARTITI IL TEMPO IN ITALIA
 - 20.30 TELEGIORNALE
 - 21.00 PROCESSI A PORTE APERTE IL BARONE DEI DIAMANTI di Giovanni Vallon
 - 22.20 PROSSIMAMENTE
 - 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 23.10 TELEGIORNALE
- 2° canale
- 17.18 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
 - 21.00 TELEGIORNALE
 - 21.15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
 - 22.05 SETTEVOCI
 - 23.05 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE



LUNEDI' 28

- 1° canale
- 12.30 SAPERE
 - 13.00 ITINERARI
 - 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 17.00 GIOCOGIO
 - 17.30 TELEGIORNALE
 - 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
 - a) Immagini dal mondo
 - b) Il volo
 - c) Per amore di Firenze
 - 18.45 DAKTARI
 - Avventura di Janet (telefilm)
 - 19.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
 - 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO IL TEMPO IN ITALIA
 - 20.30 TELEGIORNALE
 - 21.00 LA SFIDA
 - Film Regia di Francesco Rosi con Rosanna Schiaffino, José Suárez
 - 22.35 PRIMA VISIONE
 - 22.45 QUINDICI MINUTI CON VANNA SCOTTI
 - 23.00 TELEGIORNALE
- 2° canale
- 21.00 TELEGIORNALE
 - 21.15 AMERICA EUROPA
 - Venti anni di rapporti
 - 22.15 LE CORBUSIER

radio

- Nazionale
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua francese
 - 7.10 Musica stop (seconda parte)
 - 8.40 Le canzoni del mattino
 - 9.10 Aida
 - 9.25 Le rido per le Scuole
 - 10.35 Le ore della musica
 - 11.30 Antologia musicale
 - 12.05 La Radio per le Scuole
 - 13.15 Hii Parade
 - 13.45 Pini Maurizi e la sua orchestra
 - 14.00 Trasmissioni regionali
 - 14.45 Zibaldone italiano presenta Adriano Club
 - 15.45 Album discografico
 - 16.00 Sorella radio
 - 16.45 Zibaldone italiano
 - 17.05 Per voi giovani
 - 18.00 Cinque minuti di Inglese
 - 18.15 L'Approdo
 - 19.13 Tre canzoni Romane di Erich Maria Remarque
 - 19.30 Luna park
 - 20.15 Concerto del cinque
 - 21.00 Grandi successi italiani per orchestra
 - 22.10 Chiara lontana
 - 22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
- 6.00 Sveglie
 - 7.10 Radio Olimpia
 - 7.40 Billardino a tempo di musica
 - 8.18 Pini e disparti
 - 8.45 La nostra orchestra di musica leggera
 - 9.09 Come e perché
 - 9.15 Romantica
 - 9.40 Album musicale
 - 10.00 Sissi la divina Imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli
 - 10.17 Pomeridiana
 - 10.40 «Io e la musica» con Alberto Lupo
 - 11.41 Le canzoni degli anni '60
 - 12.00 Trasmissioni regionali
 - 13.00 Tutto da zifare
 - 13.35 Io e il mio amico Bobby
 - 14.45 Tavolozza musicale
 - 15.00 Selezione discografica
 - 15.15 Il giornale delle scienze
 - 15.35 Canzoni napoletane
 - 16.00 Le nuove canzoni
 - 16.35 Piccola enciclopedia musicale
 - 16.50 Bollettino per i naviganti
 - 17.10 Pomeridiana
 - 17.35 Classe unica
 - 18.00 Aperitivo in musica
 - 18.15 Pinguino e virgola
 - 19.00 Diteci volanti
 - 19.25 Sì o no
 - 19.50 Punto e virgola
 - 20.01 Il mondo dell'opera
 - 21.00 Italia che lavora
 - 21.10 Il comitato
 - 21.45 Intervallio musicale
 - 21.55 Bollettino per i naviganti
 - 22.10 Peppino De Filippo presenta: Paese mio
 - 22.40 Novità discografica
 - 23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9.30 La Radio per le Scuole
- 10.00 Musica clavicembalistica
 - 10.20 M Regar
 - 10.55 Simfonie di P. I. Ciaikovski
 - 11.00 F. Lili e M. Dalnikiev
 - 11.55 L. Boccherini
 - 12.10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
 - 12.30 P. Hindemith
 - 14.55 Antologia di interpreti
 - 14.30 Esplosori del Novecento
 - 14.50 F. Mendelssohn Bachovely
 - 15.30 La bella dormiente nel bosco Musica di Ottorino Respighi
 - 16.35 F. J. Haydn
 - 17.00 Le opinioni degli altri
 - 17.20 Corso di lingua francese
 - 17.45 N. Lopatinov
 - 18.00 Notte del Terzo
 - 18.15 Quadrante economico
 - 18.30 Musica leggera
 - 18.45 L'Unità del Balk. Rec. onto di Heinrich Kop
 - 19.15 Concerto di ogni sera
 - 20.00 Concerto diretto da Michael Gleason
 - 22.30 Il Giornale del Terzo
 - 23.00 Rivista delle riviste



Sylvie Varlan, ospite di «Settevoci»

radio

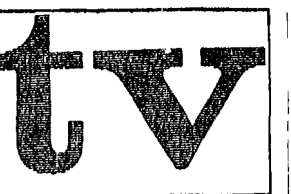
- Nazionale
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Musica della domenica
 - 7.29 Pini e disparti
 - 7.40 Canto evangelico
 - 7.50 Pini e disparti
 - 9.10 Mondo cattolico
 - 9.30 MESSA
 - 10.35 Le ore della musica
 - 10.35 Radio Olimpia
 - 11.40 Il Circolo dei genitori
 - 12.00 Contrappunto
 - 12.47 Punto e virgola
 - 13.25 Gallo e nero
 - 13.45 Emma Ricky Glasco
 - 14.00 Musicorama
 - 14.30 Count Down
 - 15.10 Pomeriggio con Mina
 - 15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
 - 17.40 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer
 - 19.30 Interudio musicale
 - 19.50 Pinguino e virgola
 - 21.20 La giornata sportiva
 - 21.35 Musica cameristica di Beethoven
 - 22.25 Cori da tutto il mondo
 - 22.45 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17, 18.30, 19.30, 22, 24
- 6.00 Buongiorno domenica
 - 7.10 Radio Olimpia
 - 7.40 Billardino a tempo di musica
 - 8.13 Buon viaggio
 - 8.18 Pini e disparti
 - 8.45 Il giornale delle donne
 - 9.35 Gran Varietà
 - 11.00 Le canzoni della domenica
 - 11.35 Juke box
 - 12.00 Anteprema sport
 - 12.15 Hii parade
 - 12.30 Orchestra alla ribalta
 - 13.00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
 - 13.35 Peppino De Filippo presenta Paese mio
 - 14.00 Tony Bennett e Dalida
 - 14.30 Voci dal mondo
 - 15.00 Pomeridiana
 - 16.20 La corride (replica)
 - 16.35 Domenica sport
 - 18.00 Fantasia di canzoni
 - 18.35 Bollettino per i naviganti
 - 18.45 Aperitivo in musica
 - 19.00 Radio Olimpia
 - 20.11 Il Girasole
 - 21.00 Parigi letteraria tra impero e repubblica
 - 21.30 Taccuino di Canzonissima
 - 21.55 Bollettino per i naviganti
 - 22.10 Radio Olimpia

Terzo

- 9.30 Corriere dall'America
- 9.45 E. Celis
 - 10.00 J. K. Fischer - L. Boccherini
 - 10.30 G. Frescobaldi - J. S. Bach
 - 11.00 Stravinsky
 - 11.15 Concerto operistico diretto da Mestl mo Freccia
 - 12.20 Musica di ispirazione popolare
 - 12.25 Interpretazioni celebri
 - 14.30 B. Bartok - A. Borodin
 - 15.30 La Scala Commedia in tre atti di I. Stravinsky
 - 16.50 C. Debussy
 - 17.30 Piacce di E. Fottle
 - 17.45 Musiche di ispirazione popolare
 - 18.30 Musica leggera
 - 18.45 Orlando Furioso
 - 19.15 Concerto di ogni sera
 - 20.30 Passato e presente
 - 21.00 Club d'arresto
 - 22.00 Il Giornale del Terzo
 - 22.30 Kreutzeriana
 - 23.15 Rivista delle riviste



MARTEDI' 29

- 1° canale
- 12.30 SAPERE
 - 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
 - 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 17.00 CENTOSTORIE
 - 17.30 TELEGIORNALE
 - 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
 - a) Nel cuore del continente
 - b) Ragazzi all'erta
 - 18.45 LEZIONE CONCERTO violoncellista Enrico Mainardi e clavicembalista André Darras
 - 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO IL TEMPO IN ITALIA
 - 20.30 TELEGIORNALE
 - 21.00 LA BRAVA GENTE di Irwin Shaw
 - 23.00 TELEGIORNALE
- 2° canale
- 21.00 TELEGIORNALE
 - 21.15 CORDIALMENTE
 - 22.15 VEDETTE EUROPA Charles Aznavour

radio

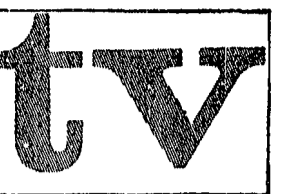
- Nazionale
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua francese
 - 7.10 Musica stop
 - 8.30 Le canzoni del mattino
 - 9.10 Aida
 - 9.25 Le rido per le Scuole
 - 10.35 Le ore della musica
 - 11.30 Antologia musicale
 - 12.05 La Radio per le Scuole
 - 13.15 Hii Parade
 - 13.45 Pini Maurizi e la sua orchestra
 - 14.00 Trasmissioni regionali
 - 14.45 Zibaldone italiano presenta Adriano Club
 - 15.45 Album discografico
 - 16.00 Sorella radio
 - 16.45 Zibaldone italiano
 - 17.05 Per voi giovani
 - 18.00 Cinque minuti di Inglese
 - 18.15 L'Approdo
 - 19.13 Tre canzoni Romane di Erich Maria Remarque
 - 19.30 Luna park
 - 20.15 Concerto del cinque
 - 21.00 Grandi successi italiani per orchestra
 - 22.10 Chiara lontana
 - 22.30 Poltronissima

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
- 6.00 Sveglie
 - 7.10 Radio Olimpia
 - 7.40 Billardino a tempo di musica
 - 8.18 Pini e disparti
 - 8.45 La nostra orchestra di musica leggera
 - 9.09 Come e perché
 - 9.15 Romantica
 - 9.40 Album musicale
 - 10.00 Sissi la divina Imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli
 - 10.17 Pomeridiana
 - 10.40 «Io e la musica» con Alberto Lupo
 - 11.41 Le canzoni degli anni '60
 - 12.00 Trasmissioni regionali
 - 13.00 Tutto da zifare
 - 13.35 Io e il mio amico Bobby
 - 14.45 Tavolozza musicale
 - 15.00 Selezione discografica
 - 15.15 Il giornale delle scienze
 - 15.35 Canzoni napoletane
 - 16.00 Le nuove canzoni
 - 16.35 Piccola enciclopedia musicale
 - 16.50 Bollettino per i naviganti
 - 17.10 Pomeridiana
 - 17.35 Classe unica
 - 18.00 Aperitivo in musica
 - 18.15 Pinguino e virgola
 - 19.00 Diteci volanti
 - 19.25 Sì o no
 - 19.50 Punto e virgola
 - 20.01 Il mondo dell'opera
 - 21.00 Italia che lavora
 - 21.10 Il comitato
 - 21.45 Intervallio musicale
 - 21.55 Bollettino per i naviganti
 - 22.10 Peppino De Filippo presenta: Paese mio
 - 22.40 Novità discografica
 - 23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9.30 La Radio per le Scuole
- 10.00 Musica clavicembalistica
 - 10.20 M Regar
 - 10.55 Simfonie di P. I. Ciaikovski
 - 11.00 F. Lili e M. Dalnikiev
 - 11.55 L. Boccherini
 - 12.10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
 - 12.30 P. Hindemith
 - 14.55 Antologia di interpreti
 - 14.30 Esplosori del Novecento
 - 14.50 F. Mendelssohn Bachovely
 - 15.30 La bella dormiente nel bosco Musica di Ottorino Respighi
 - 16.35 F. J. Haydn
 - 17.00 Le opinioni degli altri
 - 17.20 Corso di lingua francese
 - 17.45 N. Lopatinov
 - 18.00 Notte del Terzo
 - 18.15 Quadrante economico
 - 18.30 Musica leggera
 - 18.45 L'Unità del Balk. Rec. onto di Heinrich Kop
 - 19.15 Concerto di ogni sera
 - 20.00 Concerto diretto da Michael Gleason
 - 22.30 Il Giornale del Terzo
 - 23.00 Rivista delle riviste



MERCOLEDI' 30

- 1° canale
- 10.30 TORINO INAUGURAZIONE DEL 50° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
 - 12.30 SAPERE
 - 13.00 INCONTRI AL NORD
 - 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 17.00 GIOCOGIO
 - 17.30 TELEGIORNALE
 - 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
 - 18.45 OPINIONI A CONFRONTO ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
 - 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO IL TEMPO IN ITALIA
 - 20.30 TELEGIORNALE
 - 21.00 ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
 - 22.00 MERCOLEDI' SPORT
 - 23.00 TELEGIORNALE
- 2° canale
- 21.00 TELEGIORNALE
 - 21.15 IL VOLTO
 - Film Regia di Ingmar Bergman
 - 22.55 CAPOLAVORI NASCOSTI

radio

- Nazionale
- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua francese
 - 7.10 Musica stop
 - 8.30 Le canzoni del mattino
 - 9.10 Aida
 - 9.25 Le rido per le Scuole
 - 10.35 Le ore della musica
 - 11.30 Antologia musicale
 - 12.05 La Radio per le Scuole
 - 13.15 Hii Parade
 - 13.45 Pini Maurizi e la sua orchestra
 - 14.00 Trasmissioni regionali
 - 14.45 Zibaldone italiano
 - 15.45 Album discografico
 - 16.00 Sorella radio
 - 16.45 Zibaldone italiano
 - 17.05 Per voi giovani
 - 18.00 Cinque minuti di Inglese
 - 18.15 L'Approdo
 - 19.13 Tre canzoni Romane di Erich Maria Remarque
 - 19.30 Luna park
 - 20.15 Il gioco delle parti Commedia in tre atti di Luigi Pirandello
 - 21.45 Concerto sinfonico diretto da Maselmo Pradella

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
- 6.00 Sveglie
 - 7.10 Radio Olimpia
 - 7.40 Billardino a tempo di musica
 - 8.18 Pini e disparti
 - 8.45 La nostra orchestra di musica leggera
 - 9.09 Come e perché
 - 9.15 Romantica
 - 9.40 Album musicale
 - 10.00 Sissi la divina Imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli
 - 10.17 Pomeridiana
 - 10.40 «Io e la musica» con Alberto Lupo
 - 11.41 Le canzoni degli anni '60
 - 12.00 Trasmissioni regionali
 - 13.00 Tutto da zifare
 - 13.35 Io e il mio amico Bobby
 - 14.45 Tavolozza musicale
 - 15.00 Selezione discografica
 - 15.15 Il giornale delle scienze
 - 15.35 Canzoni napoletane
 - 16.00 Le nuove canzoni
 - 16.35 Piccola enciclopedia musicale
 - 16.50 Bollettino per i naviganti
 - 17.10 Pomeridiana
 - 17.35 Classe unica
 - 18.00 Aperitivo in musica
 - 18.15 Pinguino e virgola
 - 19.00 Diteci volanti
 - 19.25 Sì o no
 - 19.50 Punto e virgola
 - 20.01 Il mondo dell'opera
 - 21.00 Italia che lavora
 - 21.10 Il comitato
 - 21.45 Intervallio musicale
 - 21.55 Bollettino per i naviganti
 - 22.10 Peppino De Filippo presenta: Paese mio
 - 22.40 Novità discografica
 - 23.00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 10.00 Musica operistica di V. Bellini e G. Donizetti
- 10.30 C. Demantius G. Mihal
 - 11.00 J. Brahms - A. Scriabin
 - 12.20 Strumenti il violoncello
 - 12.45 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent
 - 14.15 P. Hindemith
 - 14.30 Recital di scettolo Luca Marenzio
 - 15.10 A. Honegger
 - 15.30 Concerto di ogni sera
 - 15.55 Compositori contemporanei
 - 16.50 J. Brahms
 - 17.00 Le opinioni degli altri
 - 17.20 Corso di lingua tedesca
 - 17.45 F. Giardini
 - 18.00 Notte del Terzo
 - 18.15 Quadrante economico
 - 18.30 Musica leggera
 - 18.45 L'Unità del Balk. Rec. onto di Heinrich Kop
 - 19.15 Concerto di ogni sera
 - 20.10 La filosofia oggi in Italia
 - 20.40 La musica vocale di Bruckner
 - 22.00 Il Giornale del Terzo
 - 22.30 La letteratura della prima guerra mondiale
 - 23.00 Concerto sinfonico di G. von Eötvös e K. Sibelius
 - 23.40 Rivista delle riviste

CONTROVIDEO

di Giovanni Cesareo

Domenica scorsa per la prima volta, se non andiamo errati i programmisti televisivi hanno collocato al posto di coprire di una delle due serate di maggiore ascolto un telefilm di produzione straniera. La decisione in sé non sollecita obiezioni al contrario. Offrire di tanto in tanto al pubblico più vasto la possibilità di conoscere i prodotti delle televisioni straniere, al di là del consueto filone degli «esterni» e dei «giorni» anglosassoni, è bene. E' bene che i telespettatori siano messi in grado di misurare la produzione televisiva italiana anche sulla base di confronti con ciò che le altre TV «proprie ed extraeuropee, fanno nel campo dei telefilm, in quello dei documentari e in quello del varietà.

Ovviamente, però, in questa prospettiva, quel che conta è il criterio con il quale vengono scelti i programmi da trasmettere. In questo senso ad esempio la scelta del telefilm tedesco occidentale che abbiamo visto domenica era sbagliata. In esso il pubblico avrà potuto trovare semmai, una recitazione, più disinvolta di quella cui ci hanno abituato gli attori che lavorano in Italia. Ma per il resto il telefilm non si discosta in nulla da certi prodotti commerciali cinema topografici oggi assai in voga «giorni» più o meno con i titoli nei titoli dei quali la parola «colpo» ricorre abbastanza regolarmente.

Eppure, non è a dire che i programmisti si trovassero e si trovino in difficoltà nella scelta di programmi stranieri meritevoli di attenzione. Tanto per rimanere nel settore dei telefilm, si potrebbero ricor-

dare quelli che sono stati presentati — e spesso hanno vinto — ai diversi premi Italia — e, se si vuole restringere ancora il campo al premio Italia di quest'anno. Quest'anno della rassegna avevano vinto almeno quattro telefilm che potrebbero rappresentare altrettanti momenti di notevole interesse per il pubblico italiano. Inglese e «Coty torna a casa» vincitore del premio per la sua categoria, il telefilm polacco di Wajda «I trapianti», e i sette telefilm, erosobaccati, il telefilm norvegese sulla vicenda di una ragazza in attesa di un figlio. Opera, tutta, da vedere sia per l'interesse del tema trattato sia per l'originalità della realizzazione.

Perché, dunque, i programmisti non hanno pensato a questi telefilm? Di più perché essi non hanno mai, o quasi mai, scelto le opere presentate alle varie rassegne internazionali? E' difficile capirlo, dal momento che tra l'altro, in tutte le rassegne internazionali sono sempre presenti rappresentanti della RAI che, non magi o quasi mai, scelgono le opere presentate alle varie rassegne internazionali? E' difficile capirlo, dal momento che tra l'altro, in tutte le rassegne internazionali sono sempre presenti rappresentanti della RAI che, non magi o quasi mai, scelgono le opere presentate alle varie rassegne internazionali? E' difficile capirlo, dal momento che tra l'altro, in tutte le rassegne internazionali sono sempre